



DREAMS



Si intitola **“Dreams”** il nuovo album dei **Cheap Wine** (distribuzione IRD) che arriva a due anni di distanza dal live **“Mary and the Fairy”** (2015) e tre anni dopo l'ultimo lavoro in studio **“Beggar Town”** (uscito nel 2014). E' stato finanziato dai fans che hanno partecipato al “crowdfunding”.

Con l'album **“Dreams”** si chiude la trilogia aperta da **“Based On Lies”** (2012) e proseguita con **“Beggar Town”** (2014).

I personaggi di **“Based On Lies”** apparivano sconvolti dal peggioramento catastrofico delle loro condizioni di vita, determinato dalla crisi economica: intrappolati in un mondo fondato sulla finzione, dominato da mass media che manipolano la realtà, fornendone ai popoli una visione distorta, parziale e ingannevole. Frastornati e increduli, sorpresi da qualcosa di inatteso e devastante: come un rifugiato in un bunker che torna in superficie dopo un bombardamento e trova solo macerie.

Le figure di **“Beggar Town”** dovevano fare i conti con quelle macerie, prendere atto del nulla che era rimasto sotto i loro piedi, con luoghi pieni di desolazione e smarrimento, e con una prospettiva che prevedeva una dura e sfiante lotta per la sopravvivenza. Senza alternative: non restava che rimboccarsi le maniche e rimettersi in piedi, a qualunque costo, scacciando i pensieri peggiori e concentrando tutte le forze nella ricerca di un riscatto e nel dovere di rimettersi in cammino dopo la caduta.

“Dreams”, in qualche modo, chiude il cerchio. Dopo lo shock e la reazione d'orgoglio, ecco la “visione” del futuro e di quello che conta per affrontarlo: l'amore e i sogni.

Uno squarcio di questa “filosofia” aveva già illuminato un passaggio di **“Based On Lies”**, attraverso una frase di **“To Face A New Day”**: *“Dreams are all that we have to face a new day”* (“I sogni sono tutto quello che ci resta per affrontare un nuovo giorno”).

Perchè se è vero che alcuni problemi restano in tutta la loro drammaticità, la vera sfida è guardare oltre, impedire a quello che non va di oscurare tutto il resto. L'amore, la famiglia e le persone più vicine costituiscono una ricchezza inestimabile, di cui, spesso, teniamo poco conto. E i sogni sono il nostro passaporto per i viaggi più affascinanti, quelli fra il possibile e l'impossibile. Sono la bacchetta magica che ci libera dal limite del corpo fisico.

Nei testi di **“Dreams”**, per lo più, vengono descritti i sogni “veri”, quelli che si fanno di notte. E che spesso ci sembrano privi di logica o totalmente sconclusionati.

I sogni sono imprevedibili. Possono essere belli, brutti, stravaganti, inquietanti. Rassicuranti o spaventosi. A volte vorresti svegliarti prima che finiscano, a volte vorresti non svegliarti mai. A volte il risveglio è un sollievo, altre volte una delusione. Ma i nostri sogni sono indispensabili per capire meglio chi siamo. Per conoscere più a fondo la nostra anima.

Ogni giorno, poi, si sogna anche con gli occhi aperti. Per fuggire dalla realtà, oppure per vederne una diversa o per immaginare i tratti di un percorso nuovo. Tra il desiderio di volare e la paura di cadere.

Ma è fondamentale seguirli, i propri sogni. Perchè il grande viaggio della vita trova senso, entusiasmo ed energia proprio in questa meravigliosa e sana follia.